

## pubblicazioni

### Disponibile in libreria il volume di don Masetti sulla Messa

«**N**oi andiamo a Messa, perché è bello trovarci in udienza ufficiale e personale allo stesso tempo davanti al nostro Dio. È bello sentirsi perdonati da lui; è bello ascoltare la sua voce, che ci incoraggia, che ci indica la strada giusta fra le tante equivoche che ci sono proposte. È bello trovarci assieme a tutta la Chiesa terrena e celeste, come anticipo di quell'unione beatificante ed eterna che ci attende. È bello prendere con noi nel cammino difficile della settimana, quel meraviglioso Dio che ci ama al punto da lasciarsi mangiare da noi...». Scriveva così, qualche anno fa, don Nardo Masetti in uno dei suoi sempre lucidi interventi, commentando le ragioni per le quali si deve «andare a Messa» volentieri. Il contraltare – si perdoni il gioco di parole – di questa posizione, don Masetti la esprimeva così: «Per secoli e secoli abbiamo insistito sul fatto che “perdere la Messa alla domenica è

peccato mortale”. Naturalmente lo scopo era quello di far sì che i fedeli vi partecipassero in massa. Risultato statistico di presenze visibili: circa il 15%. Se avessimo insistito maggiormente sopra un diverso aspetto, avremmo potuto ottenere una percentuale almeno del 16%? Secondo me sì». Ecco che don Masetti offre un ulteriore contributo su questo tema con l'agile volumetto di 64 pagine, pubblicato dalle Edizioni **Dehoniane** Bologna (**EDB**), dal titolo *A Messa come, a Messa perché*, disponibile dallo scorso maggio nelle librerie.

Seguendo il motto agostiniano del «Credo per comprendere, comprendo per credere», l'autore accompagna i lettori a comprendere il «perché» sia importante partecipare alla celebrazione eucaristica e il «come» partecipare alla liturgia per comprenderne il senso. «Un vasto compito», direbbe qualcuno. Un compito importante e un'opera di misericordia verso i tanti, più o meno praticanti, che possono giovare di una pubblicazione gradevole e istruttiva. **(F.G.)**

